

MILANO

San Siro, secondo stadio al mondo

È stata l'autorevole graduatoria del Times a decretare il Meazza di Milano il secondo stadio più bello al mondo. Ad assegnare il posto in graduatoria è stata una squadra di giornalisti ed ex calciatori invitati dal quotidiano inglese ad esprimere il proprio parere su diversi argomenti: miglior calciatore di tutti i tempi, miglior goal, miglior portiere, miglior allenatore, miglior arbitro, miglior stadio preferito appunto, fino a temi più leggeri come la peggior maglietta o le fidanzate glamour dei calciatori.

“La prima volta che si entra nello stadio Giuseppe Meazza... è impossibile non trattenere il fiato

Times

Parlando di stadi il primo posto è andato al tedesco Westfalenstadion di Dortmund, seguito da San Siro, dall'Anfield di Liverpool, dall'Inonu di Istanbul, dall'Allianz Arena di Monaco e a seguire gli impianti di Madrid, Buenos Aires, Bucarest, Barcellona e l'impianto londinese del Fulham.

Un successo importante dunque per San Siro e per chi l'ha progettato e costruito, un successo a cui hanno contribuito più architetti, poiché il Meazza ha subito tante trasformazioni dal settembre del 1926, quando venne inaugurato con il derby Inter-Milan. Noi ci teniamo a sottolineare, per l'ottima collaborazione instauratasi tra Kerakoll e lo studio, il lavoro svolto in occasione del terzo grande intervento a cura dell'architetto Giancarlo Ragazzi, dell'architetto Enrico Hoffer e dell'ingegnere Leo Finzi che ha portato a termine lo stadio così come è oggi.

“... appare come una navicella spaziale atterrata nella periferia milanese, in grado di contrastare la Death Star

Times

A quando il terzo intervento?

In occasione della Coppa del Mondo del 1990, il Comune di Milano decide di dare inizio ad un profondo rinnovamento dello stadio "Meazza" dopo aver accantonato l'idea della co-

struzione di un nuovo impianto per motivi di costi e dei tempi ristretti a disposizione. Il primo pensiero si rivolge alla progettazione di una soluzione avveniristica e architettonicamente sbalorditiva: la costruzione del terzo anello e della copertura di tutti i posti a sedere.

E il suo progetto cosa prevede?

Il progetto, firmato da me, dall'Architetto Enrico Hoffer e dall'Ingegnere Leo Finzi, prevede sostegni autonomi, su cui appoggiare il nuovo anello, disposti attorno allo stadio esistente. Vengono così realizzate allo scopo, undici torri cilindriche in cemento armato che danno accesso alle gradinate, quattro di queste fungono da sostegno anche alle travi reticolari di copertura. Per garantire il massimo del comfort agli spettatori tutti i seggiolini che vengono installati, per un totale di 85.700 posti a sedere, sono ergonomici, coperti da lastre in policarbonato, numerati e suddivisi cromaticamente in quattro settori. Viene realizzato un nuovo impianto di illuminazione e un sistema di riscaldamento del manto erboso per tenere controllata costantemente la temperatura del terreno impedendo

“... è un luogo incantevole per guardare le partite

Times

la formazione di ghiaccio. L'8 di giugno 1990, lo stadio ospita la partita di apertura dei Campionati del Mondo: Argentina-Camerun. Da allora, la "Scala del calcio" milanese ha ospitato e ospita, ogni domenica, le passioni di migliaia di tifosi.

Nell'estate 2008, in seguito ai lavori di riqualificazione dello stadio per l'adeguamento della struttura agli standard Uefa, la capienza è passata a 80.018 posti.

Continua ancora oggi la sua collaborazione con San Siro?

Dal 2003 ad oggi lo studio Ragazzi and Partners ha firmato numerosi progetti di ammodernamento di parti importanti dello stadio di San Siro. Attualmente lo studio ha ricevuto l'incarico dall'A.C. Milan di elaborare un progetto di modernizzazione al fine di raggiungere le 5 stelle UEFA in vista di importanti eventi quali l'Expo, la Finale Champions 2015 e gli Europei 2016.

BIOGRAFIA



Ragazzi and Partners

Lo studio di architettura associato Ragazzi and Partners nasce a Milano nel 2003 dalla collaborazione dell'architetto Giancarlo Ragazzi e di suo figlio Francesco Ragazzi.

Giancarlo Ragazzi, alla guida della Edilnord Progetti per circa 35 anni, porta la firma di prestigiosi progetti tra i quali spiccano Milano 2, Milano 3, Milano Visconti, la Torre Mediaset e la trasformazione dello stadio di San Siro in occasione dei mondiali del 1990.

Francesco Ragazzi, dopo essersi laureato in architettura presso il Politecnico di Milano, prosegue la sua esperienza formativa a Londra presso importanti studi di architettura quali Burland TM e Foster and Partners, lavorando in particolare su masterplan di larga scala, centri integrati, stadi e centri residenziali come Milano Santa Giulia Masterplan (Foster and Partners), West Kowloon Masterplan (Foster and Partners), Harlequins Rugby Stadium (Burland TM) e Falcon Wharf (Burland TM). L'attività dello studio copre un'ampia gamma di aree di intervento: dalla pianificazione territoriale, ai progetti architettonici fino alla progettazione di interni e di prodotti di design. Attualmente lo studio è impegnato su progetti urbanistici e architettonici di vasta scala territoriale a Roma, Torino e Milano.

Un po' di storia...



1923

Il regalo di Pirelli

Lo stadio di San Siro (nome di un santo cui era dedicata una chiesetta nei dintorni) fu un regalo del presidente del Milan **Piero Pirelli** (in carica dal 1909 per vent'anni) alla "sua" Milano. Il nuovo stadio venne costruito in soli tredici mesi e mezzo grazie al lavoro di 120 operai. Il costo dell'opera fu di circa 5 milioni, l'equivalente di tre miliardi e mezzo di oggi. Il progetto porta la firma degli architetti **Stacchini** (cui si deve il disegno della Stazione Centrale) e **Cugini**.



1926

L'inaugurazione

Il "primo" San Siro era un tipico impianto all'inglese con quattro tribune capaci di ospitare 35 mila persone. Fu inaugurato con un derby amichevole che finì 6-3 per l'Inter (19 settembre 1926). La prima partita di campionato fu invece giocata il 6 ottobre (Milan-Sampierdarenese 1-2), mentre il battesimo internazionale risale al 20 febbraio 1927 (Italia-Cecoslovacchia 2-2). Fino al 1945 San Siro è rimasto la casa del Milan; l'Inter giocava infatti le proprie partite casalinghe all'Arena napoleonica.



1939

Il primo ampliamento

Nel 1935 il Milan vendette l'impianto al Comune che, tre anni dopo, decise di ingrandirlo. Il progetto di ampliamento - studiato dall'architetto **Rocca** e dall'ingegner **Calzolari** - sfruttava le strutture preesistenti che sostenevano un sistema di gradinate a sbalzo e una serie di rampe di accesso esterno. La capienza, in origine, era di 150 mila posti, ma venne ridotta a meno di 100 mila da una delibera del Comune di Milano del 1952. Il nuovo stadio rimodernato venne inaugurato il 13 maggio 1939, con la partita Italia-Inghilterra (2-2).



1954

Il secondo ampliamento

Nel 1954 iniziarono i lavori del secondo ampliamento, ultimati dodici mesi più tardi con l'inaugurazione del 26 ottobre '55: la capienza fu estesa a 85 mila posti. Il primo impianto d'illuminazione è datato 1957. Nel '67 venne invece montato il primo tabellone elettronico che segnalava il punteggio. Nel 1979 l'impianto d'illuminazione fu sostituito da uno più moderno, e il secondo anello dei popolari restaurato. Il 3 marzo 1980 l'impianto è stato intitolato, con una lapide posta all'ingresso principale, a Giuseppe Meazza, indimenticato campione dell'Inter e del Milan morto un anno prima.



1990

Il terzo ampliamento

In occasione dei Mondiali di calcio del 1990, viene inaugurato il terzo anello e viene completato il posizionamento dei seggiolini di plastica per tutti i settori. La capienza di San Siro è ora di 85.700 posti, tutti al coperto e tutti a sedere. Il progetto della ristrutturazione è dell'architetto **Giancarlo Ragazzi** della società Edilnord. Nel '96 viene inaugurato, all'interno dello stadio, il museo San Siro sul calcio e nel 2002 vengono costruiti i primi 200 Sky Box. La capienza scende poco più di 80.000 posti. Oggi, dopo quasi vent'anni, vengono rimosse le reti dietro alle due porte.